

Antologia

## Incontro con la Storia grazie alle verdure

“Libro appassionato e appassionante” per “Le Monde”, che ha venduto 20 mila copie in Francia ed è già stato tradotto negli Stati Uniti, in Germania, Brasile, Romania e Turchia, il 9 settembre la torinese Add (preordini su [addeditore.it](http://addeditore.it)) porta nelle



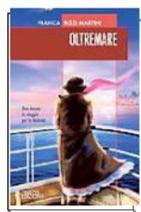
**Évelyne Bloch-Dano**  
La favolosa storia delle verdure pagg. 192 euro 18

librerie italiane “La favolosa storia delle verdure”. Scritto dalla biografa e saggista Évelyne Bloch, è una sorta di antologia ortolana ricca di aneddoti, riferimenti letterari, storici, artistici, perché, secondo l'autrice, in ogni piatto di verdura che si cucina e porta in tavola, è la Storia del mondo che incontra la storia di ognuno di noi. Ed ecco che le conquiste, la via delle spezie, l'apertura di passaggi marittimi, il commercio tra gli imperi, l'economia, la diplomazia e la politica incontrano i ricordi di genitori, nonni, cucine, dispende piene di sapori. Grazie a pomodori, cipolle, carote, patate e via coltivando, si può viaggiare nello spazio e nel tempo, perché parlare di verdure significa partire alla ricerca di un territorio, una cultura, ritrovare le tracce di una storia nell'etimologia di una parola, il viaggio di un prodotto da regione a regione, di Paese in Paese. — g.cr.

Biografia

## In viaggio dal lago d'Orta alla Malesia

Clara ha 15 anni quando incontra Romeo sul sagrato della chiesa di Armeno in provincia di Novara e se ne innamora. Terminati gli studi in agraria, il ragazzo viene ingaggiato dalla Società Anonima Italiana dell'Estremo Oriente per gestire una piantagione di alberi della gomma in Malesia, e dopo qualche tempo le scrive invitandola a raggiungerlo. Ed è così che il 2 gennaio del 1918, la giovane lascia le alture che si affacciano sul lago d'Orta e inizia il suo viaggio: prima in treno fino a Marsiglia, poi imbarcandosi sul piroscafo Australien delle Messaggerie Marittime Francesi. Questa avventura durata 3 mesi è raccontata da Franca Rizzi Martini in una toccante biografia romanizzata, intrecciando il diario autografo della protagonista, Clara Bertoli a testimonianze e fonti storiche. Trasmettendo al lettore l'avventuroso percorso esistenziale e spirituale di una giovane donna attraverso i drammi del Novecento, restituendo l'atmosfera coloniale ed esotica che si respirava nel protettorato britannico della Malesia. — g.cr.



**Rizzi Martini**  
Oltremare. Una donna in viaggio dal lago d'Orta alla Malesia Neos pagg. 216 euro 17

Clara Bertoli a testimonianze e fonti storiche. Trasmettendo al lettore l'avventuroso percorso esistenziale e spirituale di una giovane donna attraverso i drammi del Novecento, restituendo l'atmosfera coloniale ed esotica che si respirava nel protettorato britannico della Malesia. — g.cr.

Il saggio

# La Biblioteca del Cai alle origini della passione per la montagna

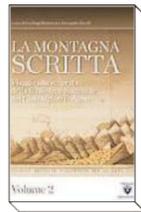
di Nicola Gallino

Questo libro è per chi si lamenta che Torino inventa tutto e poi glielo portano via. 1863, ultimi mesi da capitale. Quintino Sella fonda al Valentino il primo Club Alpino d'Italia. Da subito si dota di una biblioteca dove raccogliere libri, cartografie e ogni materiale utile per condividere conoscenze e preparare spedizioni in terre alte inesplorate. Dopo 160 anni la Biblioteca Nazionale del Cai è ancora qui. Non gliel'ha strappata nemmeno Mussolini quando nel 1929 spostò nell'Urbe la sede nazionale. Dal 2003 è nel compound del Museo della Montagna. Decine di migliaia di titoli dal Cinquecento, quando la montagna è luogo incognito popolato di creature mostruose. Da allora non ha mai smesso di arricchirsi di volumi, carte e riviste. Eppure, a parte un vecchio catalogo e alcune mo-

stre, finora non esisteva una pubblicazione che la raccontasse bene. Ora c'è “La montagna scritta”. Due volumi ideati dalla bibliotecaria Alessandra Ravelli e Gigi Montresor e pubblicati in raffinata veste grafica dallo stesso Cai. 27 saggi dei migliori studiosi, la montagna in tutte le sue sfaccettature muovendo dal patrimonio custodito a Torino. Angelo Recalcati racconta le guide pubblicate dalle sezioni Cai. I collezionisti Laura e Giorgio Aliprandi perlustrano la cartografia alpina dal 1515 al 1885. Il giornalista di “Repubbli-

ca” Leonardo Bizzaro ricostruisce le origini dello sci come gesto atletico. La Biblioteca è un giacimento d'informazioni su un tema oggi tristemente “à la page” come i ghiacciai: ne parlano gli esperti Claudio Smiraglia e Giovanni Mortara. C'è pure una buona pratica: il BiblioCai che riunisce tutte le biblioteche Cai d'Italia per ottimizzare le politiche di acquisto e scambio. E uno scoop. Nella controversia su chi nel 1786 abbia messo piede per primo sulla vetta del Monte Bianco, Pietro Crivellaro ha scoperto lì nuovi documenti che ridanno onore a Michel Paccard, medico savoiano e quindi piemontese, laureato a Torino nel 1779. Complice la penna fantasiosa di Alexandre Dumas, la narrativa nazionalista francese gli ha contrapposto da sempre la figura del montanaro locale Jacques Balmat. Anche questa è una piccola rivale per Torino.

**Autori vari**  
“La montagna scritta”, 2 voll., Cai, 2022 pp. 432 35 euro



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le riletture

## Biografia corale che racconta di donne con sogni semplici

di Luigi Colucci

«Sulla nave eravamo quasi tutte vergini. Avevamo i capelli lunghi e neri e piedi piatti e larghi, e non eravamo alte. [...] alcune di noi avevano appena quattordici anni ed erano ancora bambine».

Sono le “Picture brides” le migliaia di donne partite per mare dal Giappone agli inizi del Novecento, per andare in sposa agli immigrati giapponesi in America. Sono donne che hanno speranze e tanta paura di arrivare in un luogo sconosciuto, per vivere insieme ad un uomo che hanno visto soltanto in fotografia. Ma gli sposi non sono dei “Principi azzurri” e all'arrivo a San Francisco le donne si scontrano con una realtà molto dura: il Paese è ostico e i mariti sono crudeli.

Vengono ingannate e vendute dalle loro famiglie e non hanno la possibilità di tornare indietro. Sopportano soprusi, umiliazioni, inganni e nostalgia nei confronti di un'adolescenza rubata.

Il romanzo “Venivamo tutte dal mare” è una biografia corale che racconta la vita di queste donne con sogni semplici (un buon lavoro, un buon marito, un buon figlio) e che sono l'anima stessa del libro.



**Julie Otsuka**  
Venivamo tutte dal mare edizioni Bollati Boringhieri euro 9 pagg 142

L'autrice, Julie Otsuka, mette in luce un argomento storico poco conosciuto. Il testo è scritto in prima persona plurale per sottolineare il punto di vista di ognuna di loro.

La scrittura è semplice, schietta e vuol porre l'attenzione sulla disperazione e conseguente rassegnazione di queste donne di fronte a un destino che non possono combattere.

La seconda parte del romanzo è dedicata ai fatti storici terribili che si sono svolti in seguito all'attacco di Pearl Harbour e alla decisione di Roosevelt di considerare i giapponesi in America come nemici, per internarli nei campi di lavoro.

Attraverso il rumore del mare ascoltiamo la voce di queste donne con tenerezza e assenza di pregiudizio, per non dimenticare un momento buio della Storia.

«Di notte sognavamo i nostri mariti. Sognavamo sandali di legno nuovi e lughissimi pezzi di seta color indaco e sognavamo di vivere, un giorno, in una casa con il camino. Sognavamo di essere belle e alte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I libri sul comodino di...



**Christian Frascella**

Scrittore nato e cresciuto a Torino

a cura di Gabriella Crema

● **Raymond Chandler**  
Il grande sonno, Adelphi  
È il primo romanzo con il detective Philip Marlowe protagonista, e ha cambiato la storia del romanzo crime per sempre.

● **Philip Roth**  
Pastorale americana, Einaudi  
La storia di un uomo che avrebbe potuto avere ed essere tutto, ma la sua famiglia è vittima dei grandi eventi americani.

● **Andre Agassi**  
Open, Einaudi  
L'autobiografia di uno dei più grandi tennisti di sempre, che ha dato tutto se stesso per un sogno che non era il suo.

● **Giuseppe Berto**  
Il male oscuro, Neri Pozza  
Romanzo del 1964. Perso il padre con cui aveva un rapporto conflittuale, il narratore scivola in una depressione che ritrae l'uomo del Novecento. Da quest'opera è stato tratto il film omonimo con Giannini e Sandrelli

Romanzo

## Storie che escono da camere d'hotel

Seconda uscita nella neonata collana Pennisole curata da Dario Voltolini per la torinese Hopefulmonster, “Tutte le camere d'albergo del mondo” dello scrittore bresciano Gherardo Bortolotti è, nelle parole del curatore, una «composizione geometricamente perfetta e sentimentalmente profondissima a far fiorire dal semplice uso delle occasioni contingenti, dei punti di inciampo del caso, ultraromanzi appena abbozzati». Ogni camera d'albergo suggerisce una storia; le situazioni



**Gherardo Bortolotti**  
Tutte le camere d'albergo del mondo hopefulmonster pagg. 160 euro 12

quotidiane accendono la fantasia visionaria di Bortolotti, un po' come facevano gli aneddoti del padre, cui il testo è dedicato, che viaggiava per lavoro e aveva sempre storie abbozzate raccolte nelle sale d'attesa degli aeroporti, nelle hall d'albergo. Un padre che ha visitato ogni continente escluso l'Antartide insegnando, senza volerlo, al piccolo Gherardo, il senso del romanzo. Impossibile non notare l'aura ispiratrice da “Se una notte d'inverno un viaggiatore” di Calvino, che l'autore declina in maniera personale e totalmente innovativa. — g.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA